



Ministero dell'istruzione e del merito
ISTITUTO COMPRENSIVO N. 2 - IMOLA

Via Cavour, 26 – 40026 IMOLA – Tel. 054223420

Codice fiscale: 82003830377 – Codice MI: BOIC84300L - Codice Univoco Ufficio: UF9GG3

PEO: BOIC84300L@ISTRUZIONE.IT - PEC: BOIC84300L@PEC.ISTRUZIONE.IT – WEB: ic2imola.edu.it

Ipotesi di Contratto collettivo Integrativo

Il 11 DICEMBRE 2025 alle ore 17:00 presso l'ufficio della Dirigenza Scolastica viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'istituto comprensivo n, 2 di Imola BOIC84300L.

La presente ipotesi sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata della Relazione tecnico finanziaria e della Relazione Illustrativa per il previsto parere

PARTE PUBBLICA

IL DIRIGENTE PRO-TEMPORE

Carla Sermasi

PARTE SINDACALE

RSU

Giuseppina Valentina Le Pera, Agata Erbin, Natale Tarzia

OO.SS. FIRMATARIE DEL CCNL

FLC CGIL, CISL SCUOLA, ANIEF



Il 15/01/2026 alle 14:31:16,
Natale Tarzia ha confermato
la volontà di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Premessa

Le relazioni sindacali sono improntate al preciso rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del Dirigente Scolastico e della RSU e perseguono l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività. La correttezza e la trasparenza dei comportamenti sono condizioni essenziali per il buon esito delle relazioni sindacali: ciò costituisce pertanto impegno reciproco delle parti che sottoscrivono l'intesa.

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 – CAMPO DI APPLICAZIONE, DECORRENZA E DURATA

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "Istituto Comprensivo n. 2 di Imola.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2024-2025, 2025-2026- 2026-2027, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2027, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

ART. 2 – INTERPRETAZIONE AUTENTICA

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

ART. 3 – TEMPI, MODALITÀ E PROCEDURA DI VERIFICA DI ATTUAZIONE DEL CONTRATTO

La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

ART. 4 – OBIETTIVI E STRUMENTI

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. PARTECIPAZIONE, articolata in informazione e in confronto;
 - b. CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

ART. 5 – RAPPORTI TRA RSU E DIRIGENTE

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente, previo accordo tra le parti, indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione e dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

ART. 6 – INFORMAZIONE

L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.

1. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
 - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);

Carlo...

*Elu - Asolo
Giuseppe Velasco d'Ala*

- i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito
- 2. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

ART. 7 – OGGETTO DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica.
3. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
4. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - ✓ i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
 - ✓ i criteri la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
 - ✓ criteri per attribuzione e determinazione dei compensi;
 - ✓ criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
 - ✓ criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge finanziaria n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
 - ✓ criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);
 - ✓ criteri per l'individuazione della flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
 - ✓ criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
 - ✓ criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);
 - ✓ riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);
 - ✓ il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);
 - ✓ criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi tutor docente/orientamento/orientatore di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. c11);
 - ✓ *[soltanto per le scuole con plessi situati su più comuni]* i criteri per l'assegnazione del personale docente ai plessi dell'istituzione scolastica.

ART. 8 – CONFRONTO

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - ✓ l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);
 - ✓ i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
 - ✓ i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);
 - ✓ la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
 - ✓ i criteri generali delle modalità attuative del lavoro da remoto e del lavoro agile, nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);



Elu Ayoka
Giuseppe Velasco



- ✓ i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

ART. 9 – ATTIVITÀ SINDACALE

1. Il Dirigente Scolastico assicura la <https://ic2imola.edu.it/bacheca-sindacale/> e nei vari plessi di bacheca inerente all'attività sindacale della RSU. La RSU è responsabile dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale presso la scuola, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno tramite inserimento in <https://ic2imola.edu.it/bacheca-sindacale/>.

ART. 10 – ASSEMBLEA IN ORARIO DI LAVORO

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale docente, il Dirigente scolastico sospende le attività didattiche delle sole classi, o sezioni di scuola dell'infanzia, i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie interessate e disponendo eventuali adattamenti di orario, per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea, del personale che presta regolare servizio;
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento dell'uso del telefono, per cui n. 1. unità di personale ausiliario in ogni edificio scolastico e n.1 unità di personale amministrativo saranno addette ai suddetti servizi. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
7. Limitatamente al personale ATA, per salvaguardare il diritto del lavoratore a partecipare alle assemblee sindacali e al tempo stesso per non creare disagi all'utenza, i soggetti sindacali aventi diritto possono richiedere al Dirigente Scolastico l'indizione di assemblee fuori dall'orario di servizio con il riconoscimento delle ore a recupero fino a un massimo di 6 ore da detrarre dal monte ore individuale di diritto (10 ore annue).
8. Qualora le assemblee si svolgessero fuori orario di servizio, il termine per la richiesta dei 6 giorni potrà essere ridotto a due giorni.
9. In occasione di assemblee sindacali territoriali, la RSU definisce con il Dirigente Scolastico i tempi di percorrenza:
 - ✓ se l'assemblea si tiene presso uno dei plessi dell'istituto si prevedono 15 minuti di percorrenza necessari per raggiungere la sede.
 - ✓ se l'assemblea ha carattere provinciale ed è nel comune di appartenenza si prevedono 40 minuti di percorrenza per raggiungere la sede.
 - ✓ se l'assemblea è fuori comune si prevedono un massimo di 60 minuti di percorrenza per raggiungere la sede.
 - ✓ Se l'assemblea è on line non vengono considerati tempi di spostamento sedeI tempi di percorrenza si detraggono dal monte ore individuale di diritto.
10. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.

ART. 11 – PERMESSI RETRIBUITI E NON RETRIBUITI

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale.
4. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

ART. 12 – REFERENDUM



1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire assemblea con il personale e può indire referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione dell'assemblea e le modalità di indizione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU.
3. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

ART. 13 – DETERMINAZIONE DEI CONTINGENTI DI PERSONALE PREVISTI DALL'ACCORDO SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

ART. 14 – ORE ECCEDENTI PERSONALE DOCENTE

1. Il personale docente che dichiara la disponibilità ad effettuare ore eccedenti l'orario d'obbligo per la sostituzione dei colleghi assenti sarà retribuito con i fondi ad ciò destinati, come da tabelle allegate.

ART. 15 – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il parere del DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico individuale o di formale disposizione collettiva.
4. Le prestazioni rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso alle quote specifiche, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, da usufruire nei periodi di sospensione delle attività didattiche, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Il Dirigente in caso di necessità può disporre lo slittamento dell'orario di servizio.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

ART. 16 – CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITÀ ORARIA IN ENTRATA E IN USCITA PER IL PERSONALE ATA

Considerato che è prevista la chiusura dell'Istituto nei sabati di luglio e agosto e per alcuni prefestivi come da delibera del Consiglio d'Istituto delibera n. 38 Consiglio di Istituto del 09/09/2024 ed eventuali delibere successive, per il personale ATA si prevede di autorizzare ore da riportare a recupero:

Per il personale ATA collaboratore scolastico sono: plesso infanzia Carducci, plesso primaria Carducci, plesso Innocenzo, plesso infanzia Vespignani, plesso primaria Casadio le ore a recupero sono: 120

Per il personale ATA di segreteria le ore a recupero sono: 120

Oltre le ore necessarie per i recuperi dei prefestivi si autorizza un massimo di ore 36 a persona da utilizzare durante la sospensione delle attività.

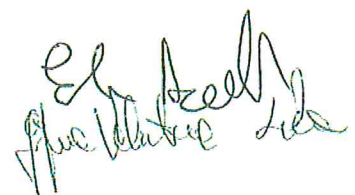
Gli Assistenti Amministrativi sono invitati a fruire di giorni 8 di ferie dell'anno in corso entro il 30 maggio.

Il personale ATA deve fruire di tutti i giorni di ferie maturati nell'anno in corso, in casi di impossibilità o di richiesta di rientro dalle ferie per motivi di servizio si possono posticipare le ferie all'anno successivo da consumarsi entro e non oltre il 30 aprile.

ART. 17 – CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITÀ ORARIA IN ENTRATA E IN USCITA PER IL PERSONALE ATA

Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- ✓ le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
- ✓ la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
- ✓ I criteri per individuare le già menzionate fasce temporali sono i seguenti [ad esempio]:
- ✓ l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
- ✓ l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.



ART. 18 – CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO

1. Il personale docente, educativo e ATA ha diritto a non leggere le comunicazioni ricevute tramite sito istituzionale, bacheca istituzionale o posta istituzionale dell'Istituzione scolastica nei seguenti giorni e orari:
 - a. tutti i giorni, dalle ore 19.30 alle ore 7 del giorno successivo;
 - ✓ dalle ore 14 del sabato alle ore 7 del lunedì;
 - ✓ dalle ore 19 di ogni giorno prefestivo fino alle ore 7 del primo giorno feriale successivo;
 - ✓ dalle ore 19.30 del giorno precedente all'inizio delle ferie alle ore 7 del giorno in cui è prevista la ripresa del servizio.
2. È facoltà dell'Amministrazione inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di reale urgenza.

ART. 19 – RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE INERENTI I SERVIZI AMMINISTRATIVI ED A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:
esecuzione dei progetti comunitari;

- a) assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
- b) supporto al piano Piano Nazionale Scuola Digitale;
- c) supporto informatico ai docenti in occasione degli esami di Stato;
- d) supporto ai Piani Nazionali Ripresa e Resilienza e ai Piani Nazionali Coesione Italia 21/27 deliberati a livello di Istituzione scolastica
- e) altri progetti, deliberati a livello di Istituzione scolastica nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;

3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente e utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita un'adeguata attività formativa in modalità in presenza oppure on line che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

ART. 20 – UTILIZZO PERSONALE DOCENTE PER CHIUSURA PLESSI

1. In caso di chiusura di alcuni plessi dell'Istituto Comprensivo, il personale (Docente e Ata) in servizio presso i plessi suddetti potrà essere utilizzato in altre sedi per effettive esigenze di funzionamento (per es. sostituzione di personale assente), scorrendo la graduatoria di Istituto, integrata con i docenti e gli Ata con contratto a tempo determinato (sia annuali sia temporanei), i docenti e gli Ata trasferiti, neoassunti e in assegnazione provvisoria, ovvero per sorteggio, tenendo conto dell'organizzazione necessaria dei plessi.

ART. 21 – RIDUZIONE ORARIA A 35 ORE SETTIMANALI PER ATA COLLABORATORI SCOLASTICI

1. In relazione alle esigenze di funzionamento generale, se in servizio giornaliero in un plesso è superiore alle 10 ore per più di tre giorni a settimana durante l'attività didattica, ai collaboratori scolastici adibiti a regimi di orari articolati su più turni e coinvolti da alternanze di orari individuali conseguenti, è riconosciuta la possibilità di riduzione dell'orario settimanale da 36 a 35 ore settimanali, nel periodo dell'attività didattica degli studenti.

1.

ART. 22 - UTILIZZO DEL PERSONALE DURANTE LE ASSEMBLEE SINDACALI

1. Durante le assemblee sindacali è individuato, qualora necessario in relazione al personale che intende partecipare all'assemblea, un collaboratore scolastico per ciascun plesso aperto e un assistente amministrativo, per assicurare la vigilanza agli ingressi e la ricezione delle comunicazioni.
2. L'individuazione è effettuata nel rispetto di un criterio di rotazione per ogni assemblea.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO



ART. 23 - IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

ART. 24 - GLI INCARICATI DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati almeno 5 giorni prima dell'inizio dell'evento formativo tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SESTO - FORMAZIONE

ART. 25 - LA FORMAZIONE DI AMBITO

1. L'Istituto aderisce alla Rete d'ambito sulla formazione secondo quanto deliberato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto.
2. L'Istituto contribuisce alla programmazione e alla strutturazione del Piano Formativo d'Ambito mediante la partecipazione diretta del dirigente e delle figure di sistema alle riunioni promosse dalla scuola capofila, durante le quali sono presentate le istanze formative dell'istituto scolastico.

ART. 26 - RISORSE ECONOMICHE PER LA FORMAZIONE

1. Nei limiti delle disponibilità di bilancio è auspicabile che sia destinata una parte delle risorse finanziarie non finalizzate a particolari scopi formativi che coinvolgono trasversalmente tutto il personale su tematiche di interesse generale quali, ad esempio, la sicurezza nei luoghi di lavoro, privacy, dematerializzazione e nuove tecnologie.

ART. 27 PARTECIPAZIONE A INIZIATIVE DI FORMAZIONE

1. La fruizione, nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione e di aggiornamento con l'esonero dal servizio è concessa prioritariamente per attività di formazione e aggiornamento riguardanti iniziative deliberate dal Collegio dei Docenti inserite nei Piani Formazione di Istituto, coerenti con la linea strategica di Istituto, il piano di Miglioramento il contenuto delle attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e connesse:
 - a) a tematiche disciplinari o di particolare rilevanza sul piano pedagogico-didattico ed attinenti a quanto espresso nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
 - b) a tematiche connesse con le priorità e i traguardi di Istituto previste nel RAV e nel PTOF,
 - c) a esigenze formative indicate nel PTOF, con particolare rilievo alla ridefinizione/costruzione dei curricoli e all'acquisizione di metodologie innovative ed inclusive;
 - d) ad attività concernenti la prevenzione dell'insuccesso scolastico e i fenomeni di dispersione scolastica;
 - e) a incarichi ricoperti nell'Istituzione Scolastica.
2. Le iniziative di formazione in servizio e/o aggiornamento devono essere promosse e gestite dalla Amministrazione centrale e periferica, da soggetti qualificati e accreditati (Università degli Studi, Consorzi universitari, interuniversitari, istituti pubblici di ricerca);
3. Per richiedere di partecipare alle suddette iniziative dovrà essere presentata, almeno 5 giorni prima dell'inizio dell'evento formativo, domanda al Dirigente scolastico che rilascerà l'autorizzazione o l'eventuale motivato diniego.
4. Al fine di garantire la partecipazione contemporanea di più docenti a corsi di formazione e assicurare il regolare funzionamento in tutti i plessi, è consentito modificare l'articolazione dell'orario delle lezioni. Le variazioni orarie dovranno essere comunicate ai responsabili di plesso e all'ufficio di segreteria.
5. In caso di esubero di richieste le stesse saranno concesse al docente in relazione a:
 - a) Attinenza specifica dell'attività formativa e di aggiornamento rispetto alle discipline insegnate;
 - b) Docenti che devono completare attività di formazione già avviate;
 - c) Docenti che presentano domanda per la prima volta;
 - d) Docenti neo- immessi in ruolo.
6. È essenziale tenere sempre ben presente l'effettiva parità di opportunità per tutto il personale di fruire delle iniziative di formazione ed aggiornamento.



ART. 28 ATTIVITÀ FORMAZIONE PERSONALE ATA

1. Il personale ATA, previa autorizzazione del Dirigente scolastico, può partecipare a iniziative di formazione e di aggiornamento, in relazione al funzionamento del servizio, promosse e gestite dai soggetti indicati al precedente art. 23 comma 2.
2. La partecipazione alle iniziative avviene nel limite delle ore necessario alla realizzazione del processo formativo e all'attuazione dei profili professionali, salvaguardando la piena funzionalità dei servizi dell'Istituto.
3. Qualora il personale partecipi a iniziative di aggiornamento e formazione svolte al di fuori dell'orario di servizio, le ore prestate in eccedenza possono essere recuperate a domanda, in periodi di sospensione dell'attività didattica.
4. Le materie oggetto di formazione devono essere attinenti al profilo professionale esercitato.
5. È essenziale tenere sempre ben presente l'effettiva parità di opportunità per tutto il personale di fruire delle iniziative di formazione ed aggiornamento.

TITOLO SETTIMO- TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

ART. 29 – FONDO PER IL SALARIO ACCESSORIO

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2025/26 è complessivamente alimentato da:
 - a) Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa erogato dal MIM;
 - b) ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIM;
 - c) economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d) altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito **Atto di costituzione**, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse.

El Hall
Giuseppe V. R.
MT

Ca. 2026

TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO ANNO SCOLASTICO 2025 2026

ART. 30- COSTITUZIONE DEL FONDO

1. Il fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico 2025/26 a cui si riferisce il presente contratto è costituito dalle risorse disponibili per l'erogazione del salario accessorio ed è complessivamente alimentato da:

- ✓ Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa erogato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito
- ✓ Eventuali economie del fondo per la contrattazione integrativa non utilizzate negli anni precedenti
- ✓ Altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti pubblici o privati, destinate a retribuire il personale dell'Istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma Annuale di riferimento

Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal Dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012 n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse.

L'assegnazione degli Istituti contrattuali per l'anno 2025/2026 lordo dipendente è stabilito dalla nota prot. 9859 del 30 settembre 2025.

Le risorse oggetto di contrattazione integrativa di sede per l'anno scolastico 2025 2026 comprensive delle economie (lordo dipendente) per la retribuzione delle attività aggiuntive relative alle esigenze didattiche e organizzative correlate alla realizzazione del PTOF sono determinate come segue:

	ECONOMIE A.S. 2024- 2025	TOTALE LORDO DIPENDENTE	TOTALE CON ECONOMIE
FONDO D'ISTITUTO ASSEGNAZIONE		44.860,64	44.860,64
ECONOMIE DOCENTI			
ECONOMIE DOCENTI FORMAZIONE			
FUNZIONI STRUMENTALI		4.345,11	4.345,11
INCARICHI SPECIFICI ATA		2.921,18	2.921,18
ORE ECCEDENTI	107,47	2.821,49	2.928,96
ATTIVITÀ COMPLEMENTARE DI EDUCAZIONE FISICA – PER LA REMUNERAZIONE DELLE ATTIVITÀ COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA		832,13	832,13
AREE A RISCHIO – PER LE MISURE INCENTIVANTI PER PROGETTI RELATIVI ALLE AREE A RISCHIO, A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO E CONTRO L'EMARGINAZIONE SCOLASTICA		42.653,82	42.653,82
VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DOCENTE, CONTINUITÀ		25.114,08	25.114,08

DIDATTICA E SERVIZIO IN ZONE DISAGIATE CON INDICATORE MAGGIORE/UGUALE 44%			
FONDO VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO		13.176,35	13.176,35
TOTALE MOF			136.832,27

2. Le risorse oggetto di contrattazione integrativa di sede per l'a.s. 2025 2026 comprensivo delle economie (loro dipendente) per la retribuzione delle attività aggiuntive relative alle esigenze didattiche e organizzative correlate alla realizzazione del PTOF sono determinate come segue:

		LORDO dipendente	
a) Fondo di Istituto		44.860,64	
	Indennità di direzione DSGA parte fissa e variabile	5.620,00 + 413,00* + 410,41*	
	N. 2 Collaboratori del Dirigente scolastico	ORE 300 TOT ALI	5.475,00
	Fondo di Riserva	Fis	
	FIS disponibile per Docenti e ATA	33.765,64	
70%	FIS Docenti	23.636,95	
30%	FIS ATA	10.129,69	
b) Funzioni strumentali al PTOF		4.345,11 + 193,81*	
Incarichi specifici al Personale ATA		2.921,18	
c) Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti		2.928,96 + 107,47(avanzo)+ 690,00*	
d) Ore eccedenti pratica sportiva		832,13	
f) Valorizzazione professionalità docenti continuità didattica in zone disagiate		25.114,08	
g) Fondo per la Valorizzazione del personale scolastico (Docenti e ATA)		13.176,35 (Suddivisione tra Docenti e Ata in base al numero dei lavoratori)	
18% (15 + 3)	Valorizzazione del personale ATA con FIS	2.371,74	

		(di cui 395,5 sost. doc. Innocenzo.)	
82% (85 - 3)	Valorizzazione del personale docente con Fis	10.804,61	
	Valorizzazione del personale docente sommato	4.500,00	
	Accantonamento valorizzazione per merito docenti fine anno (DS)	6.304,61	
TOTALE ISTITUTI CONTRATTUALI			
TOTALE RISORSE			

° nuova assegnazione del 5.12.2025

ART. 31 - RISORSE PER LE FUNZIONI STRUMENTALI

1. La ripartizione delle risorse destinate alle funzioni strumentali individuate dal Collegio Docenti verrà effettuata dalle parti, che terranno conto delle indicazioni eventualmente fornite dal Collegio in merito alla distribuzione delle risorse e dell'entità delle risorse medesime in funzione del rilievo degli specifici obiettivi di ogni FS.
2. I compensi per le FS sono da intendersi sempre e comunque forfettari in funzione della realizzazione delle attività, che verranno valutate a fine anno dal Collegio Docenti. Tale valutazione positiva da parte del Collegio Docenti è condizione indispensabile per la liquidazione dei compensi a fine anno.
3. Qualora le FS siano attribuite a più persone fisiche la divisione delle risorse tra le stesse potranno essere in parti uguali (a fronte di una omogenea attribuzione di compiti) ovvero in funzione dell'attività effettivamente svolta.

ART. 32 – STANZIAMENTI

I fondi destinati al personale ATA sono ripartiti tra i Collaboratori Scolastici e gli Assistenti Amministrativi:

Collaboratori Scolastici 60%

Assistenti Amministrativi 40%

Il fondo di Istituto destinato al personale docente e Ata è ripartito tra le aree di attività di seguito specificate nelle tabelle allegate.

ART. 32- PROGETTI COMUNITARI

1. Relativamente alla partecipazione della scuola ai Progetti comunitari viene effettuata l'informazione dopo l'approvazione della partecipazione ai bandi da parte del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto e dopo l'assegnazione delle risorse.
2. Si procederà all'individuazione del personale interno che parteciperà alla realizzazione dei progetti finanziati, sulla base delle procedure previste da tali bandi e dalla normativa vigente.
3. All'informazione sui fondi erogati alla scuola per la realizzazione del progetto assegnato, seguirà una apposita sessione di contrattazione relativamente all'utilizzo dei fondi del progetto destinati, nello specifico, al personale e all'ammontare dei relativi compensi previsti dal progetto sulla base di costi standard.
4. E' possibile intervenire su alcuni aspetti:
 - a) l'eventuale definizione di un tetto massimo di accesso individuale ai compensi previsti sia nell'ambito del singolo progetto che all'interno dei progetti autorizzati per ciascun anno scolastico;
 - b) le modalità di utilizzazione del personale.
5. In conclusione le relazioni sindacali in tema di utilizzo dei fondi strutturali devono essere finalizzati, in maniera particolare, a dare effettiva attuazione ai principi della trasparenza e della parità di accesso alle attività e alle opportunità di crescita professionale, per favorire insieme la qualità dell'offerta formativa e lo sviluppo della comunità scolastica.

ART. 33 - QUANTIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGGIUNTIVE PER IL PERSONALE ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio e tenuto conto prioritariamente della esigenza di coprire le chiusure prefestive della scuola.




ART. 34 - INCARICHI SPECIFICI

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
 2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso base, così fissato:
 - a) € 1.168,47 + 61,36* per gli assistenti amministrativi;
 - b) € 1.752,71 +92,02* + 517,17* per i collaboratori scolastici.
- *Nuova assegnazione del 05/12/2025

ART. 35 - CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il riferimento alla contrattazione integrativa per il compenso spettante.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

ART. 36-- LIQUIDAZIONE COMPENSI

1. Tutti i compensi verranno liquidati esclusivamente a seguito di richiesta del personale docente interessato, inoltrata tramite invio a posta istituzionale inviata nei termini indicati dall'amministrazione e comunque non oltre il 30 giugno 2026.
2. Nella richiesta di liquidazione, il personale docente dovrà rendere puntuale dichiarazione rendicontando l'attività svolta che verrà comunque pagata nei limiti massimi previsti dalla contrattazione. La dichiarazione va effettuata anche in caso di attività compensata forfettariamente.
3. Nel caso si tratti di attività inserita all'interno di gruppi di lavoro e di progetti specifici, il personale docente dovrà effettuare la richiesta di pagamento, ma la rendicontazione dovrà essere effettuata personalmente dal referente del gruppo di lavoro o dal referente di progetto per la conferma effettiva.

ART. 37 - ECONOMIE

L'accertamento di eventuali risparmi comporterà la contrattazione del loro utilizzo entro il mese di giugno ovvero entro l'inizio dell'anno scolastico successivo. In apposita sequenza contrattuale verranno distribuite le quote residue secondo le seguenti priorità:

- 1) Membri dello staff di supporto
- 2) Coordinatori di plesso
- 3) Preposti e referenti di plesso per la sicurezza
- 4) Coordinatori di classe
- 5) Referenti commissione orario

- TITOLO NONO - NORME TRANSITORIE E FINALI

ART. 38-- CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA FINANZIARIA

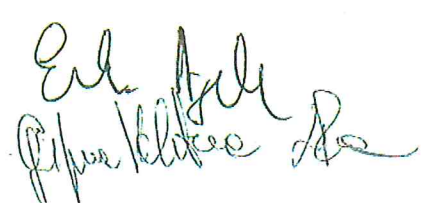
1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

ART. 40 -- TABELLE

1. Al presente accordo, di cui fanno parte integrante, sono allegate le seguenti tabelle:

- a) *Tabella 1 Funzioni strumentali*
- b) *Tabella 2 FIS + parte Valorizzazione Docenti*
- c) *Tabella 3 Ore Eccedenti*
- d) *Tabella 4 Fondi Aree a rischio*
- e) *Tabella 5 Fondi attività complementari educazione fisica*
- f) *Tabella 6 FIS ATA Assistenti Amministrativi*
- g) *Tabella 7 FIS ATA Collaboratori scolastici*

TABELLA 1 FUNZIONI STRUMENTALI



DESCRIZIONE AREE	UNITÀ	DA FONDO FUNZIONI STRUMENTALI	INTEGRAZIONE DA MOF FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO COMPENSI IN PROPORZIONE ALLA GESTIONE DELL'INCARICO	TOTALE SPETTANT E
AREA 1 2 FIGURE PTOF, PROGETTI DI ISTITUTO, FORMAZIONE, BUONE PRATICHE: AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO E RENDICONTAZIONE:	2	482,79 482,79	800	
AREA 2 3 FIGURE CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO, INNOVAZIONE E CURRICOLO DIGITALE: CONTINUITÀ 0-6 CONTINUITÀ 6-12 ORIENTAMENTO, INNOVAZIONE E CURRICOLO DIGITALE	3	482,79 482,79 482,79	1200	
AREA 3 1 FIGURA INTERCULTURA, BENESSERE ALUNNI, DSA:	1	482,79	400	
AREA 4 3 FIGURE INCLUSIONE: (INFANZIA) (PRIMARIA) (SECONDARIA)	3	482,79 482,79 482,79	1200	


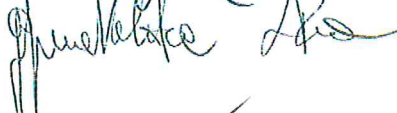







TABELLA 2 FIS E PARTE VALORIZZAZIONE

<p>Collaboratore Figura 1 2.737,50 Sostituzione Dirigente scolastico in caso di assenza. Preposto del dirigente. Sostituzione presidente agli esami di Stato in caso di assenza dirigente, con specifica nomina. Coordinamento attività ad indirizzo musicale di Istituto. Supporto nei rapporti con famiglie e con alunni dell'Istituto, Educazione civica di Istituto. Referenza alcuni progetti di istituto, altre funzioni come da nomina individuale specifica. Il compenso è riferito alle caratteristiche dell'incarico in termini complessità e di impegno orario.</p>	<p>Collaboratore Figura 2 2.737,5 + 200,00 da forte processo Sostituzione Dirigente scolastico in caso di assenza. Coordinamento specifico plesso Innocenzo. Referenza comunicazioni docenti scuola secondaria. Stesura calendario impegni. Collaborazione a predisposizione circolari consigli di classe scuola secondaria/referenza alcuni progetti di istituto/coordinamento prove comuni scuola secondaria. Iniziative archivio storico e digitale. Referente contrasto bullismo/cyberbullismo di Istituto. Altre funzioni come da nomina specifica. Il compenso è riferito alle caratteristiche dell'incarico in termini complessità e di impegno orario.</p>
<p>Figura 3 1.095,00 + 6 ore distacco Sostituzione Dirigente scolastico in caso di assenza. Supporto per referenza scuola primaria. Collaborazione con Segreteria per lettura posta Istituto. Collaborazione nei PN e nei PNRR. Raccolta verbali organi collegiali di Istituto e commissioni. Referenza alcuni progetti di istituto/coordinamento prove strutturate primaria/archivio. Collaborazione a predisposizione circolari consigli di intersezione scuola infanzia e di interclasse scuola primaria. Referenza alcuni progetti di istituto.</p>	<p>Figura 4 1.125,00 + 5 ore distacco Sostituzione Dirigente scolastico in caso di assenza. Referente di Istituto per l'Area Sicurezza. Supporto Ds per orari. Referente per attività legate al Curricolo verticale unitario di Istituto.</p>
<p>Figura 5 1.642,50 Supporto per coordinamento prove semi-strutturate di Istituto e prove standardizzate Invalsi per la Scuola secondaria. Innovazione digitale. Collaborazione con Segreteria per PN e PNRR. Collaborazione con docenti per PN e PNRR. Animatore digitale.</p>	<p>Figura 6 1.095,00 + 6 ore distacco Supporto scuola primaria. Coordinamento PN e PNRR Istituto. Collaborazione con Segreteria per PN e PNRR. Collaborazione per Autovalutazione di Istituto e Rendicontazione di Istituto 2025.</p>
<p>Figura 7 912,15 Supporto per Coordinamento progetti in rete, progetto territorio e comunicazione per Istituto. Coordinamento docenti scuola infanzia/scuola primaria/secondaria per curricolo musicale.</p>	<p>Figura 8 912,15 Supporto per progetti, per buone pratiche, per continuità orizzontale e verticale, per curricolo di istituto, per valutazione primaria in confronto a secondaria. Unicef. Diritti infanzia.</p>
<p>Figura 9 1642,5 Supporto Ds per orari plessi e Referente orari Innocenzo. Supervisione all'incaricato delle sostituzioni Innocenzo. Valutazione secondaria in confronto a primaria. Segretaria al collegio dei docenti unitario.</p>	<p>Figura 10 912,15 Supporto Ds per coordinamento prove semi-strutturate di Istituto e prove standardizzate Invalsi per la Scuola primaria. Il compenso è riferito alle caratteristiche dell'incarico in termini complessità e di impegno orario.</p>
<p>Figura 11 730,00 Scuola Infanzia Carducci Raccolta documentazione e rendicontazione. Il compenso è riferito alle caratteristiche dell'incarico in termini complessità e di impegno orario.</p>	<p>Figura 12 730,00 Il compenso è riferito alle caratteristiche dell'incarico in termini complessità e di impegno orario. Scuola infanzia Vespignani</p>
<p>Figura 13 730 Rapporti con scienze della formazione e con tirocinanti. Accoglienza e tutoraggio a docenti neoentrati in istituzione. Il compenso è riferito alle caratteristiche dell'incarico in termini complessità e di impegno orario.</p>	

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

GRUPPO TEAM BULLISMO COMPENSI IN PROPORZIONE AL NUMERO DI INCONTRI DICHIARATI PER CUI È STATO GESTITO IL SERVIZIO 584 TOTALI Figura 1 , Figura 2, Figura 3, Figura 4	GRUPPO TEAM EMERGENZA COMPENSI IN PROPORZIONE AL NUMERO DI INCONTRI DICHIARATI PER CUI È STATO GESTITO IL SERVIZIO 584 TOTALI Figura 1, Figura 2, Figura 3, Figura 4
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE NIV COMPENSI IN PROPORZIONE AL NUMERO DI INCONTRI DICHIARATIVI PER CUI È STATO GESTITO IL SERVIZIO 876,00 TOTALI 8 figure	

GLI GRUPPO LAVORO INCLUSIVITÀ COMPENSI IN PROPORZIONE AL NUMERO DI INCONTRI DICHIARATI PER CUI È STATO GESTITO IL SERVIZIO 292 TOTALI 4 figure

COORDINAMENTO NEI PLESSI					
		COORDINATORE PLESSO E PREPOSTO	REFERENTE SICUREZZA PREPOSTO	REFERENTE ORARIO	COORDINATORE SOSTITUZIONI
SCUOLA CARDUCCI:	INFANZIA	come da Figura 11	273,75	273,75	
SCUOLA VESPIGNANI:	INFANZIA	come da Figura 11	273,75	273,75	
SCUOLA CARDUCCI:	PRIMARIA	273,75			273,75 + 1 ora distacco
SCUOLA CASADIO:	PRIMARIA	517,5	273,75	273,75	
SCUOLA MARCONI:	PRIMARIA	517,5 + 1 ora distacco	273,75	273,75	
SCUOLA PRIMARIO GRADO:	DI	Come da figura 2		Come da figura 9	1 docente 15/09 a 03/10 Euro 73,00 all'interno di Figura 9

REFERENTI PERSONALIZZAZIONE DSA Prim. Carducci: 103,5 Prim Casadio: 103,5 Prim. Marconi: 103,5 Sec. Innocenzo: 103,5

DOCENTI TUTOR 1916,25
Zardi Luigi 15
Serena Fazioli 15
Maria Addolorata Mancini 15
Luigia Cirocco 15
Gemma Persichella 15
Teresa Anna Maria Saracino 15
Alan Mangiaferro 15

DIPARTIMENTI SCUOLA SECONDARIA	coordinamenti a rotazione, funzione docente
CLASSI PARALLELE SCUOLA PRIMARIA	coordinamenti a rotazione, funzione docente

SCUOLA SECONDARIA 4.416,50 coord + 109,50 segr
1^A COORDINATORE 22 2^A COORDINATORE 22 3^A COORDINATORE 22
1^B COORDINATORE 22 2^B COORDINATORE 22 3^B COORDINATORE 22
1^C COORDINATORE 22 2^ C SEGRET. 3 3^c COORDINATORE 22
1^D COORDINATORE 22 2^D COORDINATORE 22 3^D SEGRET. 3
3^E COORDINATORE 22

INDIRIZZO MUSICALE 8.470,00
COMPENSI IN PROPORZIONE AL NUMERO DI INCONTRI DICHIARATI PER CUI È STATO GESTITO IL SERVIZIO

Da fondi a forte processo immigratorio max 50 ore a testa per docenti secondaria strumento max 250 ore totali
 Da fondi a forte processo immigratorio max 50 ore a testa per docenti musica primaria/musica secondaria/musica sostegno sax e percussioni secondaria max 50 ore totali

TEAM DIGITALE, ANIMAZIONE, INNOVAZIONE DIGITALE 912,5 EURO 50 ore
COMPENSI IN PROPORZIONE AL NUMERO DI INCONTRI DICHIARATI PER CUI È STATO GESTITO IL SERVIZIO

COMITATO DI VALUTAZIONE DOCENTI NEOASSUNTI (TRIENNALE) 547,50 TOTALE 3 figure

COMMISSIONE INTERCULTURA 38 ORE TOTALI DA FONDI FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO
 PRIM. CARDUCCI: 8 ORE FIGURA SPECIFICA E ALTRA ATTIVITÀ FS
 PRIM. MARCONI: 14 ORE
 SEC. INNOCENZO: 16 ORE

COMMISSIONE RAPPORTI CON IL TERRITORIO
 ("Scuola Amica UNICEF", La marcia dei Diritti dei Bambini, La giornata del Fanciullo IC 5, ...): fondi in figura 8
 Prim. Carducci: fondi in Figura 8
 Prim. Casadio: fondi in Coord. Plesso
 Prim. Marconi e Innocenzo: euro 73 totali
 Sec Innocenzo: fondi in Figura 7

COMMISSIONE INCLUSIONE 365 euro DA FONDI FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO
 Prim. Carducci: 12 ore

Handwritten signature/initials on the right margin.

Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page.

Prim. Casadio: 8 ore
Prim. Marconi: come FS
Sec Innocenzo: come FS

COMMISSIONE CONTINUITÀ 182,5
COMPENSI IN PROPORZIONE AL NUMERO DI INCONTRI DICHIARATIV PER CUI È STATO GESTITO IL SERVIZIO
Inf Carducci:
Inf Vespignani
Prim. Carducci
Prim Casadio
Prim Marconi
Sec Innocenzo

CURRICOLO VERTICALE 912,5 euro 50 ore
COMPENSI IN PROPORZIONE AL NUMERO DI INCONTRI DICHIARATI PER CUI È STATO GESTITO IL SERVIZIO
Infanzia-Primaria e Primaria- Secondaria

Referenti Educazione Fisica Di Istituto FONDI ED. FISICA

Commissione VIAGGI DI ISTRUZIONE 20 ORE TOTALI IN ISTITUTO 365 EURO DA FONDI FORTE PROCESSO IMMIGRATORI

COMPENSI IN PROPORZIONE AL NUMERO DI INCONTRI DICHIARATI PER CUI È STATO GESTITO IL SERVIZIO

Referenti Feste, Rapporti Con Comitato Genitori /

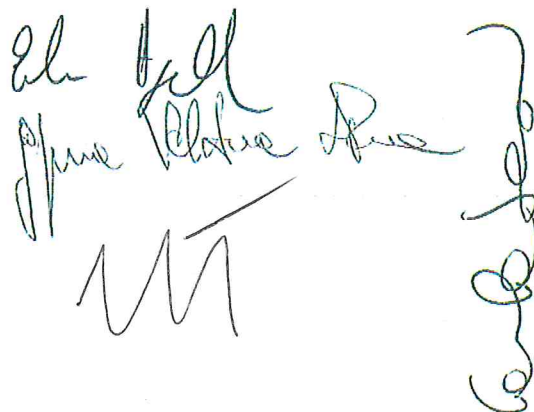
Referenti Educazione Fisica /

Referenti Consulta Dei Ragazzi E Delle Ragazze Di Imola FONDI SPECIFICI

Formazione Classi Prime Primaria DS E FIGURE DI STAFF

Formazione Classi Prime Secondaria: DS E FIGURE DI STAFF

Saranno considerate le ore in eccedenza rispetto a quelli disponibili nel Fondo FIS e gli incarichi non valorizzati considerando L'UTILIZZO TOTALE NEL 2025/2026 DEI FONDI RESIDUI DAI LABORATORI CHE SI SVOLGONO NEL 2025 2026 CONSIDERANDO L'AREA
AREE A RISCHIO – PER LE MISURE INCENTIVANTI PER PROGETTI RELATIVI ALLE AREE A RISCHIO, A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO E CONTRO L'EMARGINAZIONE SCOLASTICA assegnati nel 2024/2025.



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the right and several smaller ones in the center.

VALORIZZAZIONE DOCENTI (USO DELLA CIFRA NON SOMMATA AL FIS

EURO 6.303,85)

CRITERI

VALORIZZAZIONE PUNTO A

QUALITÀ DELL'INSEGNAMENTO E DEL CONTRIBUTO AL MIGLIORAMENTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA, NONCHÉ DEL SUCCESSO FORMATIVO E SCOLASTICO DEGLI STUDENTI

Modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'insegnamento contestualizzato ad un percorso documentato

Inclusione e accoglienza

Cura dei bisogni educativi speciali

Disponibilità e formazione

Collaborazione elaborazione del RAV, PTOF, PDM, implementazione di relativi progetti

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa documentata, partecipazione a gare e concorsi

Ambiente di apprendimento strutturato e organizzato secondo le caratteristiche delle diverse attività

Documentazione di attività particolari effettuate con setting di lavoro variabili e attinenti.

Uso di ambienti di apprendimento digitali innovativi

VALORIZZAZIONE PUNTO B

RISULTATI OTTENUTI DAL DOCENTE O DAL GRUPPO DI DOCENTI IN RELAZIONE AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI E DELL'INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA, NONCHÉ DELLA COLLABORAZIONE ALLA RICERCA DIDATTICA, ALLA DOCUMENTAZIONE E ALLA DIFFUSIONE DI BUONE

PRATICHE DIDATTICHE

Cura della didattica per competenze

Cura delle eccellenze

Partecipazione a gruppi di ricerca

Condivisione di pratiche didattiche

Innovazione digitale

VALORIZZAZIONE PUNTO C

RESPONSABILITÀ ASSUNTE NEL COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO E NELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Responsabilità nel coordinamento organizzativo

Coordinamento di manifestazioni/eventi

Contribuzione alla diffusione della cultura della sicurezza

Supporto nella gestione dei progetti aventi valenza formativa inseriti nel PTOF e nel miglioramento di istituto

Organizzazione della formazione

VALORIZZAZIONE DOCENTI (USO DELLA CIFRA NON SOMMATA AL FIS DI EURO 6.303,85)

TETTO MINIMO 100 EURO A DOCENTE VALORIZZATO,

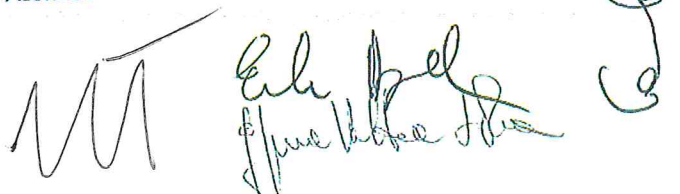
TETTO MASSIMO 500 EURO A DOCENTE VALORIZZATO

ATA

TOTALE FIS 10.129,69

VALORIZZAZIONE 2.371,74 di cui 395,50 destinate a chi effettua le sostituzioni a Innocenzo

Il restante diviso 60% a collaboratori scolastici, 40% per Assistenti Amministrativi.



Assistenti amministrativi

	ALUNNI	PERSONALE	ORGANI COLL	RAPP COMUNE	INTENSIVO	Sostituzione colleghi assenti		
	1.600,00	1.600,00	300,00	300,00	480,00	560,00		4.840,00

Collaboratori scolastici

	Sostituzione colleghi assenti	ex uff. segreteria	spostamenti in altri plessi	magazzino		Alunni H		
1	9	10	2	2			23	316,25
2	15	10	5	2			32	440,00
3	15	10	5	2			32	440,00
4	15	10	5	2			32	440,00
5	15	10	2	2			29	398,75
6	15	10	2	2		5	34	467,50
7	15	10	2	2		5	34	467,50
8	15	10	2	2		5	34	467,50
9	15	10	2	2		5	34	467,50
10	15	10	5	2			32	440,00
11	15	10	2	2			29	398,75
12			2				2	27,50
13	15		2	2			19	261,25
14	15		5	2			22	302,50
15	15	10	2	2			29	398,75
16	15	10	2	2		5	34	467,50
17	15	10	2	2		5	34	467,50
18				2			2	27,50
19	15	10	2	2		5	34	467,50
							7	96,25
								7.260,00

- h) Tabella 3 Ore Eccedenti da inserire
- i) Tabella 4 Fondi Aree a rischio da inserire
- j) Tabella 5 Fondi attività complementari educazione fisica da inserire
- k) Tabella 6 FIS ATA Assistenti Amministrativi da inserire
- l) Tabella 7 FIS ATA Collaboratori scolastici da inserire

Imola (BO), 11 dicembre 2025

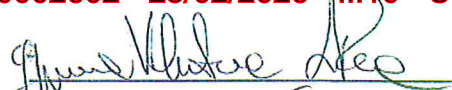

Dirigente Carla Sermasi

Signora Agata Erbini


LA PARTE PUBBLICA


LA RSU

Signora Giuseppina Valentina Le Pera

Signor Natale Tarzia

I territoriali

FLC CGIL

CISL SCUOLA

ANIEF

UIL

ALLEGATO 1

ELENCO PROGETTI E RECUPERO

		ore autorizzate	
	Foleyrandò	40	1.540,00
Docenti musica	Concertando ore frontali	200	7.700,00
	Concertando ore aggiuntive	40	770,00
recupero	1B	6	231,00
recupero	2B	6	231,00
recupero	3B	6	231,00
recupero	3D	2	77,00
recupero	3E	2	77,00
recupero	2C	6	231,00
recupero	3C	6	231,00
recupero	3C	4	154,00
recupero	2A	6	231,00
recupero	3A	6	231,00
recupero	3A	4	154,00
recupero	2B	6	231,00
recupero	3B	6	231,00
recupero	3B	4	154,00
recupero	1D	3	115,50
recupero	3D	4	154,00
recupero	3E	4	154,00
recupero	1B	6	231,00
recupero	3D	6	231,00
recupero	3D	4	154,00
recupero	3D		1.155,00
recupero	3B		
recupero	2D	30	
recupero	2D		
recupero	1A		
recupero	1B		
Archivio		8	308,00
Archivio		8	308,00
Sostegno 1B		8	308,00
Sostegno 1B		8	308,00
Sostegno 3D		8	308,00
Sostegno 3E		8	308,00
INFANZIA	aiuto disabilità	60	2.310,00

PRIMARIA CASADIO

RECUPERO

20 770,00

	Come un albero non vediamo l'ora di suonare	50	1.925,00
Teatro di carta Infanzia Carducci		10	385,00
personalizzazioni e recupero VANACORE 1A	DOCENTE DA INDIVIDUARE	30	1.155,00
Progetto antidispersione ANTOLINI 3D	DOCENTE DA INDIVIDUARE	160	6.160,00
Progetto antidispersione minore non accompagnato 2B	DOCENTE DA INDIVIDUARE	50	1.925,00
Progetto antidispersione benessere in classe 3D	DOCENTE DA INDIVIDUARE	50	1.925,00
Progetto antidispersione benessere in classe 1A	DOCENTE DA INDIVIDUARE	50	1.925,00
Progetto antidispersione benessere in classe 2B	DOCENTE DA INDIVIDUARE	50	1.925,00
Progetto finalizzato integrazione alunno egiziano 3A	DOCENTE DA INDIVIDUARE	10	385,00
ANTIBULLISMO	DOCENTE DA INDIVIDUARE	10	385,00